

LA GRANDE FIERA MILANESE DEL MOBILE

Una matita per disegnare il miracolo del Salone

di **Mario Bellini**

L'anno scorso il Salone del mobile ha compiuto 50 anni e questo mi ha fatto sorridere, perché, creativamente parlando, siamo quasi coetanei: mi sono laureato in architettura

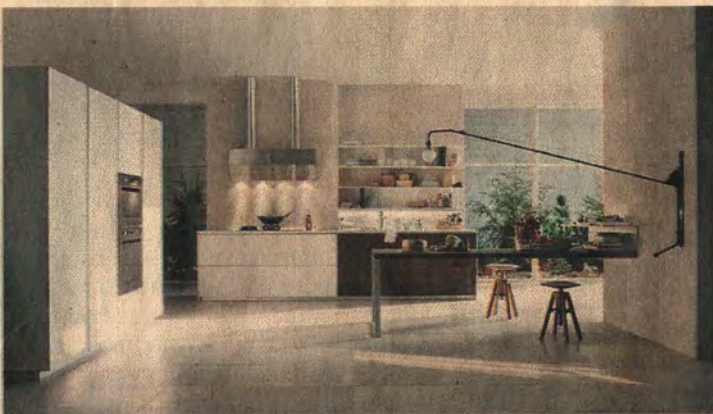


nel 1959 e ho preso la matita da designer in mano seriamente un anno dopo. Per chi non lo ha visto crescere, può sembrare strano pensare a come fosse profondamente diverso, il Salone, all'inizio: era una fiera di settore come tante altre, dove le

aziende prenotavano uno stand per incontrare clienti storici o trovarne di nuovi, nella speranza di firmare più ordini possibile. Non aveva niente a che vedere con le edizioni, diciamo, degli ultimi dieci anni.

Continua ▶ pag. 16, servizi ▶ pag. 16

L'anteprima dai Saloni 2012



CUCINE
Versatili e hi-tech. Materiali innovativi e resistenti si fondono con quelli tradizionali come il

legno. Stile minimal e linee pulite sono vivacizzati da tocchi di colore (nella foto, Hi-Line 6 di Ferruccio Laviani per Dada)



POLTRONCINE
Leggere ma confortevoli. È questa la tendenza, come in Lepel di Luca Nichetto per Casamania



BAGNO
Piccole Spa in casa propria. È la stanza del benessere e della cura di sé: le proposte puntano a

ricreare anche in piccoli spazi il clima e l'ambiente di una Spa (nella foto, la Horizontal Shower di Dornbracht)



OUTDOOR
Fantasiosi. Forme e materiali inediti, come nelle sedute 36h e 56H di Fabio Novembre per Driade

DALLA PRIMA

Un miracolo di creativi e imprese

Vedo il Salone come un calamaro gigante ma gentile che avviluppa l'intera città, forse l'intera Lombardia, per sei giorni. E che poi si ritira lasciando solo ricordi positivi e un'immediata nostalgia. Come è stata possibile questa trasformazione? Sicuramente il merito è delle aziende italiane del settore, della loro lucida follia, del loro credere, per tanti anni e senza esitazioni, alla relazione tra attività produttiva e creativa, una relazione che ha innescato un circolo virtuoso che nessuno avrebbe potuto prevedere.

Forse ci vorrebbe un sociologo illuminato per capire come

tante teste e individualità siano riuscite a creare un caos così armonico. La verità è che oggi - e lo dico perché è questo che sento dire ogni volta che metto piede fuori dall'Italia - non esiste niente al mondo di paragonabile al Salone del mobile. Design week, quelle ce ne sono ormai in ogni città, ma solo Milano è il posto dove tutti quelli che appartengono al mondo dell'architettura e del design vogliono essere una volta all'anno. Lo dimostra l'edizione in grande spolvero che sta per iniziare: se arrivasse il famoso marziano di Flajano come faremmo a convincerlo che siamo in piena cri-

si economica e finanziaria? La città - almeno per questi pochi giorni - sembra in preda a uno stato di euforia, di gioia e di fiducia nel futuro. Godiamocela, questa settimana, in fiera, dove tutto è nato, e in città, al Fuorisalone che è diventato un liquido amniotico in cui il Salone galleggia felice. L'unico pericolo che vedo all'orizzonte è una crescita che sfugga di mano: la città ha limiti spaziali e di accoglienza oggettivi. Ma penso che scatterà una sorta di autoregolazione del nostro calamaro gigante: non si trasformerà in piovra cattiva che divora o si autodivora.

Noi italiani, io per primo forse, siamo spesso molto critici sul nostro Paese, ma il Salone dimostra due cose. La prima è che abbiamo fatto bene, negli ultimi 50 anni a non separare, come è successo in moltissimi altri Paesi, la figura dell'architetto da quella del designer. Io stesso alterno felicemente i ruoli. La seconda cosa che dovremmo notare con piacere è che i nostri difetti, cioè l'individualismo esasperato e la razionalità a corrente alterna, sono anche i nostri pregi. Il Salone dimostra che siamo capaci di un ottimismo un po' incosciente che dovremmo coltivare sempre, anche quando il Salone chiuderà.

Mario Bellini

(Testo raccolto da Giulia Crivelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.formazione.ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

24OREFORMAZIONE|EVENTI
MASTER PART TIME

PROJECT MANAGEMENT

Lavorare per progetti: tecniche, strumenti e skill manageriali

Master di Specializzazione
14 giornate non consecutive

Roma, dall'8 giugno 2012 - 6ª edizione

Brochure e scheda d'iscrizione
WWW.FORMAZIONE.ILSOLE24ORE.COM



Servizio Clienti
Tel. 02 5660.1887
Fax 02 7004.8601
info@formazione.ilsole24ore.com

GRUPPO 24 ORE

Il Sole 24 ORE Formazione ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c
Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008